



DISSESTI DI VERSANTE (art. 4.4):

Zone di ampliamento Zone di possibile arrivo/accumulo

Zone di passaggio

		(Fq) Frane	
	attive	quiescenti	stabilizzate
fall			
fall di scarpata fluviale			
slide riattivato			
slide dormiente			
flow riattivato			
flow dormiente			
flow abbandonato			****
inviluppi di slide			
inviluppi di flow			
· ·			

	(Fa) Frane attive	(Fq) Frane quiescenti	(Fs) Franc stabilizzate
fall	A		•
fall stabilizzato			•
slide sospeso	Δ		
slide dormiente	^		
slide stabilizzato			•
flow dormiente	A		
flow abbandonato			•
flow stabilizzato			

TIPO DI MONITORAGGIO

- 1 Valutazione urgente sull'uso di inclinometri
- edifici coinvolti 2 Valutazione urgente del tipo di monitoraggio
- 3 Rilevamento e accertamento "stato attività"
- movimento 4 Rilevamento annuale dell'area per controllo
- "distribuzione" frana
- 5 Semplice controllo annuale dello stato
- 6 Esecuzione di rilevamento particolare che può richiedere l'esecuzione di sondaggi esplorativi
- 7 Verifica sull'avvenuta esecuzione delle opere
- di sistemazione programmate

 8 Rilevamento generico della situazione locale

SUPERFICI ESONDABILI (art. 4.1 comma3):

- Piene con tempi di ritorno di 30 anni (Ee)
- Piene con periodo di ritorno di 200 anni (Eb)
- Piene con periodo di ritorno di 500 anni (Em)

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
Adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001
Approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001

Limite tra la Fascia A e la Fascia B

Limite tra la Fascia B e la Fascia C Limite esterno della Fascia C

Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

VULNERABILITA' INTEGRATA (ART. 4.3 COMMA 1)

Estremamente Elevata

AMBITI DI OPERATIVITA' E GESTIONE IDROLOGICA (art. 4.2)

Cervo

B Elvo

Viona e Ingagna

Cervo - Strona

F Strona



PROVINCIA DI BIELLA Assessorato alla Pianificazione Territoriale

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

(L. R. 5 dicembre 1977 n. 56 e ss.mm. e ii. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 90-34130 del 17.10.2006

Provincia VARIANTE N° 1 *di* Biella

Adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 20.04.2009 Approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60-51347 del 1.12.2010



INVENTARIO DEGLI ELEMENTI **NORMATIVI**

SEZ. 093 SO Scala 1:25.000

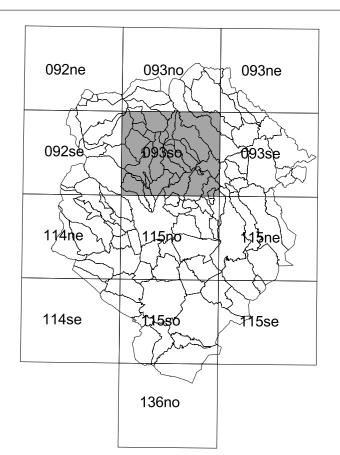
Data redazione: Aprile 2009

PRESIDENTE VICE SEGRETARIO GENERALE REGGENTE dott. Davide Zanino Sergio Scaramal

RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Dirigente del Settore Pianificazione e Sicurezza del Territorio

dott. arch. Maria Luisa Conti

ELABORAZIONE Ufficio di Piano della Provincia di Biella



Elaborazione e allestimento cartografico a cura del Sistema Informativo Territoriale Ambientale della Provincia di Biella Data stesura: aprile 2009

Le informazioni geografiche utilizzate sono tratte dagli archivi del S.I.T.A. della Regione Piemonte e del S.I.T.A. della Provincia Gli edifici costituiscono un aggiornamento "speditivo" sulla base delle ortoimmagini digitali a colori del Programma "it2000" - C.G.R.

I temi di base relativi al territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta sono derivati dalla CTRN, ceduti in data 1/8/2002 n.558.

La base cartografica utilizzata è la Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte. Le informazioni relative alla toponomastica sono tratte dai dati cartografici numerici dell'Istituto Geografico Militare (Aut.ne n. 5505 in data 10.12.2001).

Le delimitazioni delle Fasce Fluviali del PAI derivano dagli archivi numerici dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.